

Prove tecniche d'ottimismo «La stazione Foster va avanti»

Giorgetti: presto un sopralluogo alla nuova struttura

IL CANTIERE del sottoattraversamento rimane fermo, mentre viaggia spedito il grande "cratere" della Foster. Fra pochi giorni l'assessore alla mobilità Stefano Giorgetti effettuerà un sopralluogo alla nuova stazione della zona Macelli, profondamente modificata nelle dimensioni e nelle destinazioni rispetto al progetto originario.

«Tutte le volte Rfi ci dice che stanno per iniziare i lavori e poi arriva il rinvio – commenta Giorgetti –. Purtroppo come amministrazione comunale non possiamo intervenire. Ho capito che c'è ancora un problema sullo smaltimento delle terre di scavo e quindi non resta che aspettare. Nel frattempo ci avevano chiesto le autorizzazioni ad effettuare le bonifiche belliche nella zona di viale Strozzi e quei lavori sono ultimati. Temo che per i lavori di verifica veri e propri ci vorranno mesi, mentre invece procede il cantiere della stazione Foster».

Modificare il progetto e trovare un'intesa non è stato facile. Ma alla fine Ferrovie, Palazzo Vecchio e Regione hanno raggiunto un punto di accordo, trasformando la nuova stazione in un polo per treni, tramvia e autobus.

La nuova ipotesi progettuale siglata l'aprile scorso conferma prima di tutto sia la realizzazio-



L'assessore comunale alla mobilità, Stefano Giorgetti

ne del tunnel sia la centralità della stazione di Firenze Santa Maria Novella rispetto alla Foster, che dovrebbe diventare «il primo esempio in Italia di stazione della mobilità integrata». Nella Foster, infatti, oltre ai servizi ferroviari garantiti dal passante ferroviario cittadino, che sarà realizzato secondo il progetto approvato, saranno integrati i servizi della tramvia cittadina e la nuova autostazione degli autobus di Firenze.

Complessivamente saranno 34 gli stalli a rotazione, cui si ag-

giungeranno 130 posti per la lunga sosta, direttamente collegati con la Foster.

L'AUTOSTAZIONE, che avrà una viabilità dedicata per l'accesso e l'uscita, servirà il trasporto regionale, extraurbano, urbano e turistico. «L'integrazione delle varie modalità di trasporto – concordarono le istituzioni – dovrà essere capace di generare un utilizzo della nuova stazione coerente con le ipotesi del progetto originario».

O.Mu.

